

È vicino l'ok alla direttiva sulle infrazioni stradali

# Multe, stretta Ue

## Dal 2013 uno stop all'impunità

DI STEFANO MANZELLI  
ED ENRICO SANTI

Accesso in tempo reale ai dati dei veicoli immatricolati in uno stato membro con armonizzazione delle disposizioni sull'uso dei sistemi automatici per il controllo del traffico e delle procedure operative riferite alle violazioni stradali più pericolose. Sono queste alcune delle disposizioni contenute nella proposta di direttiva comunitaria che sarà definitivamente licenziata entro il 7 luglio dal parlamento europeo, dopo che il 24 maggio 2011 la commissione per i trasporti e il turismo dell'assise ha approvato importanti emendamenti al testo.

La direttiva prevede uno scambio transfrontaliero di informazioni fra gli stati membri per alcune importanti violazioni stradali. In pratica, reciprocamente, gli stati avranno accesso ai dati di immatricolazione prendendo come riferimento l'applicazione software Eucaris sui veicoli e sulle patenti e la decisione 2008/615/gai del 23 giugno 2008.

Le infrazioni per le quali troverà applicazione la direttiva sono l'eccesso di velocità, il mancato uso della cintura di sicurezza, il mancato arresto davanti a un semaforo rosso, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'influsso di sostanze stupefacenti, il mancato uso del casco protettivo, l'utilizzo di una corsia vietata (di emergenza, preferenziale per il trasporto pubblico o chiusa per motivi di congestione o di lavori stradali) e l'uso indebito di cellulare o di altri dispositivi di comunicazione durante la guida. Le autorità nazionali designate dai singoli stati avranno accesso in via informatica ai dati di immatricolazione dei veicoli e

dei loro proprietari. Ottenute le informazioni, lo stato invierà al titolare del veicolo una lettera d'informazione indicando i dati del veicolo, gli estremi della violazione (luogo, data, ora, norma violata), l'importo della sanzione con la scadenza per effettuare il pagamento, lo strumento eventualmente utilizzato per l'accertamento (inclusi il numero identificativo del dispositivo e la data di validità della calibratura) e le modalità di ricorso.

Con gli emendamenti approvati il 24 maggio, la commissione per i trasporti e il turismo del Parlamento europeo ha inserito nel testo della proposta di direttiva alcune norme finalizzate a tutelare la riservatezza, garantendo che la lettera di contestazione sia ricevuta personalmente dall'interessato e non da parte di terzi e contenga specificamente le indicazioni sui diritti in materia di accesso, rettifica e cancellazione dei dati.

Le informazioni scambiate fra gli stati dovranno essere cancellate alla conclusione dei procedimenti. Gli emendamenti approvati introducono anche importanti novità per l'armonizzazione di norme e procedure relativamente alle infrazioni stradali. Entro 36 mesi dall'entrata in vigore della direttiva, la commissione europea dovrà formulare proposte sulla possibilità di armonizzare i codici della strada a livello comunitario. Inoltre, la stessa commissione europea dovrà valutare la necessità di uniformare le apparecchiature automatiche di controllo e le relative procedure, elaborando linee guida per rendere il più possibile omogenee le disposizioni dei vari stati membri con riguardo ai limiti di velocità, alla guida in stato di ebbrezza, all'uso delle cinture di sicurezza e al rispetto del rosso semaforico.

In particolare, autovelox e telelaser dovrebbero essere utilizzati soprattutto nei tratti stradali in cui il numero di sinistri causati dall'eccesso di velocità è superiore alla media; i controlli dovrebbero essere intensificati negli Stati in cui il tasso di incidentalità è più elevato o la diminuzione del numero di vittime dal 2001 in poi è inferiore alla media dell'Unione europea. Gli Stati membri dovranno garantire che le disposizioni in materia di limiti di velocità siano affisse sotto forma di segnaletica stradale in tutte le frontiere autostradali. Nonostante gli emendamenti approvati, resta ancora alcune zone d'ombra nell'introduzione del nuovo sistema.

La decisione del Regno Unito, dell'Irlanda e, in misura parziale, della Danimarca di non aderire alla direttiva rischia di limitare in modo importante la copertura geografica dell'applicazione. Ma anche la procedura di esecuzione in caso di mancato pagamento della sanzione amministrativa presenta alcuni limiti applicativi, che dovranno essere esaminati dalla commissione europea in una futura proposta sulla sicurezza stradale. Da sottolineare che con l'approvazione di un emendamento all'ultimo dei dieci articoli di cui si compone la proposta, viene anticipato il termine per il recepimento della direttiva, riducendolo da 24 a 18 mesi dall'entrata in vigore. Ciò in considerazione del fatto che il sistema Eucaris che dovrà essere utilizzato per lo scambio delle informazioni è già da tempo applicato dagli stati membri.

La direttiva su  
[www.italioggi.it/  
documenti](http://www.italioggi.it/documenti)

Decreto Monopoli, rinvio al 15/11

# Termine rinviato

## per i giochi da bar

DI MARILISA BOMBI

Rinviato, in extremis, al 15 novembre il termine per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti che svolgono attività funzionali alla raccolta del gioco mediane apparecchi con vincita in denaro. Lo prevede il decreto del Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato n. Prot. n. 2011/23843/giochi/ADI di data 22 giugno 2011 e già registrato alla Corte dei conti, anche se non ancora pubblicato in G.U.

Con il provvedimento che proroga i termini, peraltro, sono state inserite ulteriori modifiche all'originario decreto del 5 aprile scorso, pubblicato in G.U. il successivo 2 maggio che tengono conto delle diverse osservazioni pervenute all'Amministrazione dei Monopoli, tra l'altro, da parte della Fipe, la Federazione dei pubblici esercizi di Confcommercio, dalla Sapar, l'Associazione nazionale delle imprese di produzione e gestione degli apparecchi e anche da singoli operatori del settore. Insomma, due mesi si sono rivelati un tempo eccessivamente breve per superare gli ostacoli burocratici connessi anche con le dichiarazioni e autocertificazioni che la modulistica predisposta dall'Amministrazione dei Monopoli aveva previsto. Certamente, quindi, l'ulteriore lasso di tempo di quattro mesi e mezzo che il decreto del 22 giugno introduce, consentirà di risolvere



problema si pone per gli altri soggetti interessati ad ottenere l'iscrizione nel registro, in forza del suo ruolo abilitante. Infatti, la licenza prevista dall'art. 86 del Tulpas che viene richiesta dal decreto del direttore di Aams non è prevista per tutti i soggetti della filiera, bensì soltanto per l'attività di produzione o di importazione; per l'attività di distribuzione e di gestione, anche indiretta degli apparecchi da gioco. Ma queste sono categorie chiuse; nel senso che l'obbligo della licenza non può essere imposto ad ulteriori soggetti non individuati dalla norma.

© Riproduzione riservata

## RBS MARKET ACCESS

(la "Società")  
Société d'Investissement à Capital Variable  
69, route d'Esch  
L-1470 Lussemburgo  
RCS Lussemburgo B-78567

## AVVISO AL MERCATO

28 giugno 2011

Con la presente si rende noto al mercato che, in data 30 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società (il "Consiglio di Amministrazione") ha deciso di cambiare le denominazioni dei seguenti comparti della Società per renderle più coerenti con la denominazione dei rispettivi indici sottostanti:

- RBS MARKET ACCESS JIM ROGERS INTERNATIONAL COMMODITY INDEX ETF - ISIN LU0249326488;
- RBS MARKET ACCESS RICISM-M INDEX ETF - ISIN LU0259321452; e
- RBS MARKET ACCESS RICISM-A INDEX ETF - ISIN LU0259320728.

I succitati comparti sono stati rispettivamente ridenominati come segue, a decorrere dal 30 maggio 2011

- RBS MARKET ACCESS ROGERS INTERNATIONAL COMMODITY INDEX ETF - ISIN LU0249326488;
- RBS MARKET ACCESS RIC METALS INDEX ETF - ISIN LU0259321452; e
- RBS MARKET ACCESS RIC AGRICULTURE INDEX ETF - ISIN LU0259320728.

La modifica della denominazione dei summenzionati comparti non ha alcun impatto sulla politica di investimento dei medesimi.

L'autorità di vigilanza lussemburghese (la Commission de Surveillance du Secteur Financier) ha approvato le summenzionate modifiche, che sono ora riportate nel prospetto completo e nel prospetto semplificato aggiornati della Società e datati maggio 2011, disponibili presso la sede della Società.

La traduzione italiana del prospetto completo e del prospetto semplificato aggiornati della Società saranno disponibili quanto prima.

Il Consiglio di Amministrazione

## BREVI

**In questi giorni al Senato viene discusso il disegno di legge di semplificazione, collegato alla manovra finanziaria. Poi l'esame di ratifiche e di accordi internazionali definite dalla Commissione esteri e di mozioni incentrate su vari temi fra cui la mancata ratifica della convenzione dell'Aja sui minori e i flussi migratori dal Nord Africa. Alla Camera da domani riflettori accesi sulla legge comunitaria.**

**Il sottosegretario al Commercio estero Catia Polidori si è detta certa che la Corte europea di giustizia boccerà la cooperazione rafforzata Ue in materia di brevetto, dalla quale l'Italia è esclusa, facendo quindi ripartire il negoziato da zero. «Siamo pienamente fiduciosi sulla bocciatura della Corte, alla quale siamo ricorsi, ma quando la pronuncia arriverà sarà passato del tempo, forse molto tempo, e saremo già probabilmente nella seconda metà del 2012. A quel punto tutto il negoziato dovrà ripartire da zero», ha detto Polidori a margine di un consiglio straordinario dei ministri Ue con delega alla competitività in corso a Lussemburgo.**

**Sei milioni di euro per l'innovazione tecnologica**

**di prodotto e di processo nelle Pmi del settore manifatturiero. È la nuova iniziativa di finanziamento della formazione di Fondimpresa, il Fondo interprofessionale di Confindustria, Cgil Cisl e Uil, presentata oggi a Milano, presso il Politecnico, con le testimonianze imprenditoriali di Laura Rocchitelli (ad Rold) ed Ezio Vergani (ad Asco Pompe) e l'intervento del ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani. I finanziamenti sono diretti a realizzare piani formativi per quadri, impiegati e operai, in collaborazione con università o enti di ricerca e condivisi dalle parti sociali.**



**Nei primi sei mesi del 2011 la raccolta dei giochi pubblici ha superato i 36 miliardi di euro, un dato in crescita del 20,5% rispetto all'analogo periodo del 2010 (30 miliardi), mentre l'Eriario ha beneficiato di circa 4,7 miliardi. Se il trend dovesse mantenersi costante, calcola Agipronews, l'anno in corso potrebbe chiudersi con una raccolta superiore ai 72 miliardi.**